

Il Coro dell'Università degli Studi di Siena

Direttore Elisabetta Miraldi

OSPITA

Il Coro Universitario di Firenze

Direttore Patrizio Paoli



IN CONCERTO

venerdì 19 aprile 2024 - ore 17.30
Aula Magna, palazzo del Rettorato

INGRESSO GRATUITO

PROGRAMMA

G.P. da Palestrina

Sicut Cervus

Sicut Cervus è un mottetto di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594), uno dei più noti compositori del Rinascimento italiano, il cui nome è legato soprattutto alla polifonia vocale sacra. Contenuto nel Secondo Libro dei Mottetti a quattro voci (1587), il brano è tratto dal Salmo 42 (XLI nel *Psalterium Romanum*) e veniva utilizzato come *tractus* per la benedizione del fonte battesimale il Sabato Santo.

W. Byrd

Ave verum corpus

Ave verum corpus è tratto da un inno eucaristico del XIV secolo, cantato durante la consacrazione dell'Eucaristia.

Nel corso della storia è stato musicato da numerosi compositori, tra cui Mozart nel 1791.

La versione a quattro voci che ascolteremo è del musicista e compositore inglese William Byrd (1540 ca. -1623), contenuta nel *Gradualia ac cantiones sacrae* (prima edizione 1605).

O. Gjeilo

Ubi caritas

Tratto dall'omonimo inno gregoriano usato come antifona per la cerimonia del Giovedì Santo, *Ubi caritas* è stato composto intorno all'VIII secolo ed è attribuito a San Paolino di Aquileia, anche se molti studiosi ritengono che il testo risalgia ai primi incontri cristiani.

La versione che ascolteremo è del norvegese Ola Gjeilo (1978), uno dei più famosi compositori scandinavi contemporanei. La sua produzione è rivolta particolarmente alla musica corale sia sacra che profana, ma anche alla produzione orchestrale.

G.G. Gastoldi

La bellezza

Conosciuto anche con il titolo *Bellissima Mirtilla*, che riprende la strofa iniziale, *La bellezza* è un balletto contenuto nella raccolta *Balletti a 5 voci* (1591).

È frutto di Giovanni Giacomo Gastoldi (1555-1609), compositore, cantante e maestro di cappella presso la corte dei Gonzaga. I suoi balletti ebbero una grande fortuna ed esercitarono un grande influsso sui madrigali drammatici, tanto da ispirare componimenti di molti contemporanei come Monteverdi e Sartorio.

J. Desprez

El grillo

El grillo (è un buon cantore) è una frottola la cui composizione è attribuita a Josquin Desprez (c.1450-1521), uno dei più noti compositori quattro-cinquecenteschi appartenente alla scuola fiamminga. Il brano è stato pubblicato per la prima volta tra il 1504 ed il 1505 a Venezia dal noto editore Petrucci che la inserì in *Frottole Libro Tertio*, una raccolta di musica a matrice popolare e profana.

Trad. inglese arr. B. Chilcott

Greensleeves

Greensleeves è un celebre canto di tradizione popolare inglese, registrato ufficialmente intorno al 1580, con il titolo *A New Northern Ditty of the Lady Greene Sleeves*.

La leggenda vuole che sia stato il re Enrico VIII d'Inghilterra (1491-1547) a comporre il brano per la futura consorte Anna Bolena.

Nel corso del tempo sono state elaborate numerose variazioni sul tema di *Greensleeves* ed il testo è stato usato spesso come base per la creazione di nuove canzoni, tra tutte il canto di natale *What Child is This?* del poeta britannico William Chatterton Dix (1837-1898).

L'arrangiamento che ascolteremo è di Robert (Bob) Chilcott (1955), compositore, direttore di coro e cantante britannico.

E. Withacre

The seal Lullaby

Questa ninnananna è tratta da una poesia contenuta nella storia *The white Seal* di Rudyard Kipling (1865-1936), poi confluita ne *Il libro della Giungla* nel 1894. È stata musicata nel 2008 da Eric Withacre (1970), direttore di coro e banda statunitense ed uno dei più importanti compositori di musica corale contemporanea.

J. Taylor arr. S. Carrington

That lonesome road

That lonesome road è un brano di James Taylor (1948), noto cantautore statunitense divenuto uno dei maggiori esponenti del folk-rock degli anni Settanta. Composta insieme al pianista Don Grolnick, la canzone fa parte dell'album *Dad loves his work*, pubblicato nel 1981.

La versione per coro che ascolteremo è di Simon Carrington (1942), direttore d'orchestra, contrabbassista e cantante britannico.

UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

PROGRAMMA

T. Morley

Though Philomela lost her love

Il madrigale *Though Philomela lost her love* è del celebre madrigalista inglese Thomas Morley (1557-1602), tratta dal libro di sue *Canzonets or Little Short Songs to Three Voyces* edito a Londra nel 1593. Trattata anche da Ovidio nelle *Metamorfosi*, la vicenda di Filomena è oggetto di attenzione anche dei compositori italiani, come Adriano Banchieri (1604), Luca Marenzio (1585) o Claudio Monteverdi (1614).

Gordon E. Young

Alleluja

Il brano è del famoso organista americano Gordon E. Young (1919-1998), compositore di oltre ottocento musiche per coro ed organo (*Prelude in the Classic Style*, edito nel 1966 è una dei più celebri). Young nel 1964, ha ricevuto la laurea honoris causa in Sacred Music dalla Southwestern University, per i suoi eccezionali contributi alla musica sacra americana.

Simon & Garfunkel

The Sound of Silence

The Sound of silence è frutto della creatività del celebre duo folk-pop formato da Paul Simon (1941-) e Art Garfunkel (1941-), ormai scioltosi dal 1970. Registrato nel 1964 per l'album di esordio *Wednesday Morning, 3 A.M.*, il brano *The Sound of Silence* divenne famoso solo un anno più tardi e scalò le classifiche europee e americane grazie a Tom Wilson, produttore della Columbia Records. Del brano sono note numerose cover.

We shall overcome

Celebre in numerose versioni, tra le quali quella di Joan Baez, la canzone è frutto della commistione tra uno spiritual ottocentesco e un gospel di inizio Novecento. La canzone è legata alle proteste afroamericane nel sud degli Stati Uniti e ai diritti civili.

Lord I want

Come il precedente brano, *Lord I want to be a Christian* proviene dalla tradizione musicale degli afroamericani. Pubblicata al principio del Novecento, è uno degli spiritual più celebri.

1240

PROGRAMMA

Menken & Slate (dal film *Sister Act*)

Salve regina

Colonna sonora della commedia *Sister Act – Una svitata in abito da suora* di Emile Ardolino (1992), è conosciuta anche col titolo di *Holy Mary*.

Sebbene nei titoli di coda appaia “autore anonimo”, il brano è opera dell’indimenticato don Ignazio Sgarlata (1917-1980), che lo compose negli anni Cinquanta per il canto mariano del *Salve Regina coelitum* e fece incidere dalla *Schola cantorum* del Seminario di Monreale per la Rai di New York. Nel film, il brano è eseguito da un coro femminile, magistralmente diretto da Whoopi Goldberg.

J. Bovet

La fanfare du Printemps

La Fanfare du Printemps è un canto scritto e composto da Joseph Bovet (1879-1951), abate svizzero e maestro di cappella. Durante la sua vita ha composto per musica sacra e profana, a quale tratta temi come la campagna, la natura e la famiglia.

A CORI RIUNITI

L. Molfino

O sacrum convivium

O sacrum convivium è un testo in prosa latina in onore del Santissimo Sacramento, incluso come antifona di Magnificat nei vesperi in occasione della festa del Corpus Domini. Probabilmente scritto da San Tommaso d'Aquino, la sua versione in musica più famosa è di Luigi Molfino (1916-2012), organista, direttore di coro e compositore di musica di ispirazione sacra.

J. Moore jr

Spirit of God

Spirit of God è un inno di lode religioso pubblicato nel 2002 da James Edward Moore jr (1951-2022), cantante e compositore afroamericano. I suoi brani, ispirati ai Salmi, sono famosi in tutto il mondo.

1240

CORO UNIVERSITARIO DI FIRENZE

Direttore Patrizio Paoli

Il Coro Universitario di Firenze è il coro ufficiale dell'Ateneo fiorentino, aperto alla partecipazione di studenti, personale amministrativo, docenti e di tutti gli appassionati di canto corale.

Nato nel 1996, il Coro Universitario di Firenze è un coro misto, con repertorio prevalentemente a cappella che spazia dal rinascimento fino alla musica contemporanea, sia sacra che profana. Nel 2000 si costituisce come associazione, con l'obiettivo di promuovere la musica corale in ambito universitario, anche attraverso l'organizzazione di concerti, concorsi e festival.

Il Coro Universitario di Firenze vede anche la partecipazione di numerosi studenti stranieri che, durante la loro permanenza a Firenze, trovano un ambiente accogliente ed inclusivo, dove coltivare l'amore per la musica con serietà ed impegno ma anche con leggerezza.

Il Coro Universitario di Firenze partecipa regolarmente alle cerimonie ufficiali e alle iniziative promosse dall'Ateneo. Nel corso della sua attività ha collaborato con i Cori Universitari di Palermo, Trieste, Parma, Salerno, Perugia, Siena, Pisa, Hartford (Stati Uniti), Lione, Budapest, Roma Tor Vergata, Camerino, Modena e Reggio Emilia, Bolzano, Venezia, Ferrara, Bologna, Costanza (Germania).

Nel dicembre del 2011 riceve lo speciale riconoscimento di Coro di interesse nazionale per la qualità e l'eccellenza della propria attività dal Ministero per i Beni e le Attività culturali. Nel 2018, nel 2022 e nel 2023 ha partecipato al festival dei Cori Universitari organizzato dall'Università di Urbino (UNInCANTO) vincendo l'edizione del 2022.

Diretto da Valerio del Piccolo dalla fondazione al 2005 e da Valentina Peleggi fino al 2015, per alcuni anni è stato affiancato da un Coro da Camera, diretto inizialmente dallo stesso Valerio del Piccolo e successivamente da Silvio Segantini e poi da Gianni Mini. Attualmente il Coro Universitario di Firenze è sotto la guida del Maestro Patrizio Paoli e si avvale della collaborazione di Nadia Sturlese in veste di insegnante di tecnica vocale.

CORO DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA

Direttore **Elisabetta Miraldi**

Il Coro d'Ateneo nasce con il preciso intento di avvicinare le diverse componenti del mondo accademico mediante un'attività formativa e ricreativa insieme, capace di consolidare il senso di appartenenza alla nostra prestigiosa istituzione; il coro è infatti aperto alla partecipazione di tutta la comunità accademica (studenti e studentesse, personale docente e personale tecnico-amministrativo).

Il Coro dell'Università di Siena, il cui organico è strutturato secondo la formazione tradizionale in soprani, contralti, tenori e bassi, studia e propone un repertorio vocale sia a cappella sia con accompagnamento strumentale, spaziando dalla lauda alla polifonia del Cinquecento, alla coralità romantica, moderna e contemporanea.

Ad oggi il Coro dell'Università di Siena ha già all'attivo diversi concerti: nel suo primo anno di vita il coro ha rappresentato l'Ateneo nei momenti celebrativi e festivi dell'Anno Accademico (Inaugurazione dell'Anno Accademico, Cerimonia del Tocco, Festa degli Auguri, *Graduation Day*); ha partecipato nel marzo 2023 alla *Maratona Dantesca* "100 Canti per Siena", organizzata dal Comune di Siena in collaborazione con l'Università, cantando nella splendida Loggia dei Nove che apre la sua vista mozzafiato sulle colline senesi, e si è esibito in concerti pubblici aperti alla cittadinanza che hanno suscitato lusinghieri consensi di pubblico e di critica.

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240